

# ANNUNCI D'AUTUNNO

È strano come il mondo si trasforma  
senza parere, con l'autunno lento.  
Il vento è pigro e porta solo suoni  
da due passi, isolati; di una donna  
che maltratta la secchia andando al pozzo,  
di brevi giochi urlati di bambini,  
di raffiche di passere e di foglie  
che battono le case dei sobborghi,  
e del cane da punta che la nebbia  
fiuta come uno stormo sconosciuto.

Anche il sole è slenato, e, col sereno  
la luna è piena d'ombre anche più forti.  
Le mele non son più quei dolci frutti  
cercati come uccelli tra le fronde:  
come incantate guardando negli orti con gote di  
bambole bionde.  
E benché vaghi il triste odor dei morti che hanno i fiori...  
giunge il tempo ch'è caro,  
a cena, il lume come un commensale.

(Corrado Govoni)

